



Chiasso, 30 novembre 2011

Ris. mun. 1961 / 29 novembre 2011

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signora
Denise Maranesi
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE DENISE MARANESI SULLE MISURE ADOTTATE DURANTE IL PERIODO DI CANICOLA

Signora Consigliera comunale,

Il fenomeno della canicola è ricorrente e come ogni anno, le disposizioni in merito a questi periodi si situano a due livelli.

Primariamente, durante la primavera il Gruppo Operativo Salute e Ambiente (GOSA) promuove una campagna informativa per prevenire gli effetti negativi sulla salute delle ondate di caldo tramite opuscoli, con i quali informare e sensibilizzare, sia i collaboratori, sia i residenti e i loro famigliari di riferimento.

In secondo luogo, in questa nota informativa si avvisa che da inizio giugno a settembre l'ufficio cantonale preposto attiva il servizio di sorveglianza sanitaria, il cui compito è quello di avvisare popolazione, Comuni e servizi socio-sanitari in caso di previsione di un periodo prolungato di canicola.

Gli Istituti sociali comunali provvedono quindi ad ordinare gli opuscoli in questione, che vengono distribuiti in tutti i reparti e affissi negli spazi di maggior passaggio, in modo che tutti i frequentatori delle strutture siano informati sulle precauzioni da adottare.

1. Il Municipio, nei periodi di "canicola" si attiva nel promulgare le raccomandazioni trasmesse dal Cantone a tutti i Comuni, avvalendosi degli albi comunali e del sito internet.
2. La temperatura negli spazi comuni e nelle singole camere di Casa Giardino e Casa Soave non viene rilevata statisticamente, o a scadenze regolari, ma solo unicamente a livello informativo del momento e si interviene garantendo quanto meno una ventilazione all'interno degli stessi.
3. Oltre a quanto esposto sopra, durante il periodo di canicola ci si preoccupa di sensibilizzare i vari reparti sull'importanza di procedere con un'adeguata idratazione dei residenti e di prestare attenzione, affinché gli anziani effettivamente assumano maggiore quantità di liquidi.

Inoltre, si limitano le uscite all'esterno delle strutture nelle fasce orarie maggiormente interessate dalla calura, fermo restando la libertà di scelta del singolo. Anche la cucina si adopera per preparare pietanze particolarmente ricche di liquidi, e che diano una sensazione di fresco.

4. A partire dallo scorso anno, nei periodi di particolare calura, il personale che lo desidera, ha la facoltà di indossare, in luogo della casacca ufficiale, una t-shirt di cotone, più confortevole, munita dell'indicazione del nome, cognome e funzione e di un colore variante in base al servizio in cui si opera e alla qualifica professionale, come da raccomandazione cantonale. Il personale viene inoltre invitato a idratarsi adeguatamente, bevendo gratuitamente l'acqua minerale e/o naturale, acquistata in dosi massicce.
Le misure adottate a favore del personale rappresentano il massimo praticabile e l'osservazione che fa caldo non è interpretabile come lamentela.
5. Una struttura operante in una logica di turnistica, deve garantire un servizio di 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, e non può permettersi di differenziare l'orario nel periodo estivo. Per quanto riguarda invece gli ospiti, l'orario della cena viene posticipato alle ore 18.15 rispetto al solito, e questa rappresenta una misura che risponde anche a una richiesta scaturita da un sondaggio.
Inoltre, in numerose occasioni sono state organizzate cene all'aperto in giardino.
6. Quanto esposto al punto 4, rappresenta le misure straordinarie.
7. e 8. In Casa Giardino e in Casa Soave, i locali comuni e le camere non sono dotati di impianto di aria condizionata o climatizzata, poiché questi accorgimenti mal si conciliano con lo stato di salute dei residenti, che correrebbero il rischio di ammalarsi, quanto meno ci sono forti controindicazioni in merito.
Come detto, per cercare comunque di ovviare alla calura nei periodi estivi, negli scorsi anni i soggiorni dei sei piani di Casa Giardino sono stati dotati di tendoni, che contribuiscono a contenere l'insolazione, rispettivamente nei locali comuni delle due strutture vengono posizionati dei ventilatori ai fini di una circolazione dell'aria, che non comporta gli effetti dell'aria condizionata o climatizzata. Inoltre si predispose l'apertura delle finestre per favorire il ricambio dell'aria.
Tuttavia, per cercare comunque di ovviare al problema almeno nei locali comuni (soggiorni), si sta valutando la possibilità di installare singoli apparecchi di climatizzazione, pur considerando il beneficio limitato che ne deriverebbe, anche a fronte della particolare tipologia degli istituti.

Voglia gradire, signora Consigliera comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo

Umberto Balzaretto

